

GIOVANI VITE SPEZZATE

PARLA LA MAMMA DI VERONICA

«PERDERE UN FIGLIO È UN DOLORE SENZA FINE CAPISCO IL PADRE DI CARLOTTA E GLI SONO VICINO COSÌ COME ALLA FAMIGLIA DI LUCA»

I PERICOLI NASCOSTI AL BELVEDERE

NEL GIRO DI DUE ANNI LE TRAGEDIE SI SONO RIPETUTE CON UNA DINAMICA MOLTO SIMILE LE MAMME ACCUSANO: «TROPPE NEGLIGENZE»

TRABOCCHETTO INVISIBILE

DALLO STESSO ANGOLO DELL'EDIFICIO SONO PRECIPITATI ANCHE NUMEROSI CANI GLI ESPOSTI SONO RIMASTI INASCOLTATI



DOLORE E SPERANZA
Scrivi un messaggio per Veronica e Carlotta, giovani vite spezzate. Lascia un tuo commento su:

www.lanazione.it/firenze

Fiaccole accese per non dimenticare tre

Veronica Locatelli, Luca Raso e Carlotta Fondelli: il ricordo a distanza di 24 ore. Destini

IL DRAMMA DI VIALE AMENDOLA

Il babbo di Carlotta chiede a tutti di partecipare «Vi aspettiamo a migliaia»

«PER ME sono stati 365 giorni di un lutto che si rinnova ogni mattina e ogni sera. La mia bambina mi manca. È un dolore che non immaginavo si potesse provare in modo così forte». Luca Fondelli non ha timore di piangere: quando parla della sua Carlotta (foto), uccisa poco meno di un anno fa in un tragico incidente, le lacrime gli scendono copiose. «Per me lei e la gemella Flavia erano tutto - dice -. Avevamo un rapporto speciale: era un rapporto di amore, ci bastava guardarci per stare bene. C'era una confidenza, un'intensità, un affetto che non si possono ricostruire. Ora lotto ogni giorno contro il dolore, l'insonnia, l'inappetenza, la non voglia di vivere. Vado avanti solo perché Flavia ha bisogno di me». Ci sarà anche babbo Luca il 14 luglio alla fiaccolata per ricordare la sua bambina, diplomata alla memoria con il voto di 100 su 100 al liceo scientifico Santa Marta grazie all'impegno della sorella Flavia. «Alla fiaccolata di 10 mesi fa eravamo più di 2000 persone - ricorda Luca -. Oggi mi appello alla cittadinanza per essere ancora di più. E' grazie alla gente se ancora ce la faccio: tante persone prima sconosciute, in questi mesi ci hanno abbracciato e voluto bene, facendoci sentire

la propria vicinanza. E' grazie a loro che io e la gemella possiamo continuare a lottare». Ci sarà anche Edoardo, il fidanzato di Carlotta che era sul motorino con lei la sera dell'incidente e ha riportato gravi lesioni agli arti. È stato rioperato solo 4 giorni fa per provare a recuperare la funzionalità delle dita di un piede. Luca Fondelli non riesce a non ripensare all'ispettore Francesco Battipede, alla guida dell'auto che ha travolto e ucciso Carlotta per la cui morte è stato condannato in primo grado a 2 anni e 8 mesi.

«Dovrebbe scontare il carcere, ma è ancora in giro. Gli hanno ritirato la patente, ma poi gli hanno restituito subito quella civile. Lunedì mattina ho appuntamento col prefetto: gli chiederò spiegazioni su questa vicenda».

Al dolore si aggiunge dolore ogni volta che riceve notizie da parte dell'avvocato della controparte. «Abbiamo appena saputo che hanno chiesto al giudice di impendere a me e Flavia di partecipare alle udienze alla Corte di Appello. È l'ennesimo oltraggio alla nostra famiglia che non posso accettare».

Manuela Plastina

LE TRAGEDIE AL FORTE

LA STRUTTURA
16 luglio 2008: Posto sotto sequestro da parte magistratura in attesa del piano di messa in sicurezza del Comune



PROGETTI PRESENTATI

► **Estate 2009: LIMITAZIONE DELLA FRUIZIONE NELLE ORE DIURNE**
Risultato: **Piano bocciato**

► **Febbraio 2010: MONTAGGIO DI RINGHIERE SUI BASTIONI PERICOLOSI**
Risultato: **Soprintendente approva, magistrato boccia**

► **LUGLIO 2010: CONSULENZA ESTERNA DA 20MILA EURO A UN TECNICO PER PRESENTARE UN NUOVO PROGETTO ENTRO LA METÀ DI AGOSTO.**



Anna Maria Locatelli

di MANUELA PLASTINA

IL KILLER di Veronica e Luca ha fatto anche altre vittime. Quella canoniera del Forte Belvedere, così poco illuminata da far sembrare che al di là del parapetto ci fosse un giardino tanto da poter essere scavalcata, non ha ucciso solo la fiorentina Veronica Locatelli, 37 anni, il 15 luglio del 2008 e il romano Luca Raso, vent'anni, il 3 settembre del 2006. Prima di loro sono morti in quello stesso punto decine di cani di grossa e piccola taglia, finiti giù in quello stesso volo di nove metri, traditi nell'istinto animale che è molto più sviluppato di quello umano da un mortale gioco di ombre. «Il

26 maggio all'udienza per Luca - racconta Anna Maria Bettini, la mamma di Veronica - la dottoressa Tarducci, presidente della Lega per la difesa del cane, ha consegnato al giudice una vasta documentazione: dal '96 stava monitorando le decine di cani morti in quel punto. Aveva mandato raccomandate di segnalazione del pericolo di quel parapetto a tutti gli organi competenti ma nessuno l'aveva ascoltata. Se l'avessero fatto, se avessero posto rimedio al pericolo, ora Luca e Veronica sarebbero vivi».

ANNA MARIA ha stretto amicizia con la mamma di Luca, alla quale è legata dalla tragica fine di un figlio. «Le due morti sono identiche: entrambi hanno scavalcato il parapetto convinti di vederci dietro un giardino e son finiti nel vuoto. Neanche la morte di questo 20 enne ha fatto provvede-

morti assurde
incrociate. Appelli commossi

Luca Raso

Età: 20 anni
Residente a: Roma
DATA DELLA MORTE
la notte tra il 3 e il 4 settembre 2006

Luca è in vacanza a Firenze per il weekend con due amici. È sdraiato su uno dei prati del lato del Forte. Corre verso il bastione, salta il camminamento pedonale che divide il prato dal muro di cinta e vola nel vuoto.

Veronica Locatelli

Età: 37 anni
Residente a: Firenze
DATA DELLA MORTE
15 luglio 2008



La sera del suo compleanno, Veronica è a festeggiare al Forte in occasione dell'inaugurazione della mostra del fotografo David LaChapelle. Forse per raggiungere il fidanzato Marco attraverso il parapetto e cade in un volo di nove metri.

re alla messa in sicurezza che avrebbe salvato mia figlia e che era già stata imposta da una delibera del '99». Anna Maria piange, ma ha la forza di ribadire quanto crede nella giustizia e nel lavoro del pubblico ministero. Ieri mattina era all'udienza per il processo di Luca, in autunno cominceranno gli appuntamenti in tribunale per la morte della sua Veronica per la quale sono imputate sei persone, tra cui l'ex sindaco Leonardo Domencici.

LA MAMMA ricorda bene quel 15 luglio 2008 quando le dissero che la ragazza era precipitata nel vuoto del Forte, dove era andata a festeggiare il suo 37esimo compleanno insieme al fidanzato Marco. Si è interrotta così la vita di un'insegnante tutor all'Università di scienze della formazione, collaboratrice dell'Accademia della Crusca, artista, regista e autrice di

cortometraggi pluripremiati. Proprio i suoi video saranno proiettati il 15 sera in piazza Santo Spirito, dopo una fiaccolata organizzata dalla famiglia e dagli amici che da piazza della Signoria passerà per il Forte Belvedere. «Non so se io e Marco riusciremo a vedere quei video, son troppo dolorosi per noi - dice Anna Maria -. Ma essere presenti alla fiaccolata da parte di più gente possibile è fondamentale per dare il proprio sostegno al lavoro della magistratura».

UN PENSIERO va anche a Carlotta Fondelli, accomunata a Veronica dalla vicinanza delle ricorrenze delle loro morti e dalla tragedia che le ha portate via ai loro cari. «Perdere un figlio è un dolore che non ha fine - conclude Anna Maria -. Se poi la causa è un dramma evitabile, il dolore non può trovare pace».

IL PROCESSO RASO I MEMBRI DELLA 'SECURITY' ASCOLTATI IERI IN UDIENZA

Gli addetti alla vigilanza testimoni
Sotto accusa luce scarsa e transenne

DUE ADDETTI ai servizi di vigilanza della 'Seven' in quella sciagurata notte tra il 2 e il 3 settembre del 2006 in cui morì Luca Raso, precipitando da un bastione del Forte Belvedere. Poi due ispettori dell'Asl che si sono occupati anche della morte di Veronica Locatelli, stessa tragica dinamica, due anni fa, il 15 luglio. Sono gli ultimi testimoni in ordine di tempo sfilati ieri mattina davanti al giudice Paola Belsito, al pm Giulio Monferini, ai difensori dell'unico imputato Lorenzo Luzzetti - responsabile dell'Associazione culturale Teatro Puccini che appunto si avvaleva della Seven per i servizi di vigilanza - e al legale di parte civile, Maria Calisse. Il processo riprenderà il 16 luglio con altri le deposizioni di altri testi della difesa, un terzo ispettore dell'Asl come teste d'accusa e il consulente medico-legale, il professor Norelli, nominato dalla famiglia di Luca Raso.



PUBBLICO MINISTERO
Giulio Monferini

SECONDO l'avvocato Calisse i dipendenti della 'Seven' si sarebbero contraddetti circa la portata dell'illuminazione nella zona, quella notte di quasi quattro anni fa. «Intervennero quando ormai erano giunti i vigili del fuoco, quella è l'unica fonte di luce che c'era. Ma era tardi». Circo-

stanza decisiva, quella dell'illuminazione quasi inesistente, spiegata dai tecnici Asl secondo i quali l'illuminazione appunto era ben al di sotto della soglia di visibilità. In una precedente udienza era stata affrontata la questione transenne, in parte lambita anche ieri. «Non c'erano neanche quelle», ha ribadito il legale di parte civile.

IERI a stringersi alla mamma di Luca Raso c'era la mamma di Veronica Locatelli. Due donne accomunate nello stesso, sconfinato dolore. Per il 15 sera ha organizzato la fiaccolata 'porta un fiore a Veronica', da piazza della Signoria al Forte Belvedere, attraverso il Ponte Vecchio. La commemorazione proseguirà alle 22,30 in piazza Santo Spirito, con la proiezione di video girati da Veronica, già meritevoli di premi e menzioni.

g. sp.

LE DATE
Mercoledì
e giovedì
i due cortei

SONO due le fiaccolate che attraverseranno Firenze a un giorno di distanza. Il 14 luglio alle 21, a un anno dalla scomparsa, la fiaccolata per Carlotta Fondelli partirà dalla chiesa dei Sette Santi in viale dei Millesanti per raggiungere viale Amendola. Il 15 luglio alle 21 la fiaccolata per Veronica Locatelli, a due anni dalla morte, partirà da piazza Signoria con arrivo al Forte Belvedere. Le mete sono i luoghi dove le due donne hanno perso la vita.